

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 29 febbraio 2000

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759301 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.
Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

REGOLAMENTI REGIONALI

REGOLAMENTO REGIONALE 3 febbraio 2000, n. 1.

Regolamento per l'erogazione alle persone con sofferenza psichica delle provvidenze economiche di cui all'art. 8, primo comma, numero 3), lettera e), della legge regionale 14 luglio 1983, n. 49 Pag. 4

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 dicembre 1999, n. 602.

Variazioni al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1999 Pag. 6

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22 dicembre 1999, n. 603.

Variazioni al bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1999 Pag. 6

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 1999, n. 2021.

Approvazione statuto dell'Artigiancredito del Lazio S.c.r.l. Pag. 6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 luglio 1999, n. 3723.

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dello statuto di Artigiancredito del Lazio S.c.r.l. Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 1999, n. 5840.

Modifica composizione della delegazione trattante di parte pubblica e individuazione della delegazione di parte sindacale ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dell'area dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie locali Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 1999, n. 5911.

Comune di Alatri (Frosinone). Variante al piano regolatore generale per la realizzazione di un edificio scolastico elementare in località «Mole Bisletti». legge n. 1/78. Approvazione Pag. 27

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 1999, n. 5926.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica», piano triennale 1996/98, II annualità, comune di Serrone (Frosinone). Lavori di ampliamento e ristrutturazione palestra della scuola media. Importo L. 300.000.000, posizione mutuo n. 4347787.00. Revoca Pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 1999, n. 6006.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 «Norme per l'edilizia scolastica», terza annualità del primo piano di programmazione triennale 1996/1998, comune di Civitacastellana (Viterbo). Richiesta di devoluzione del finanziamento Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 6056.

Recepimento del protocollo d'intesa tra Regione Lazio e OO.SS. relativo a: Validità degli accordi concernenti la contrattazione collettiva decentrata integrativa Pag. 30

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 DIC. 1999

ADDI' 20 DIC. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	GERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

AMATI ❖ BONADONNA ❖ CIOFFARELLI - MARRONI - META

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 5911

OGGETTO: Comune di ALATRI (FR). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un edificio scolastico elementare in localita' "Mele Bisleti" Legge 1/78. APPROVAZIONE.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8.

VISTA la Legge Regionale 05/09/72, n. 8.

VISTA la Legge 03/01/78, n. 1.

VISTA la Legge Regionale 02/07/87, n. 36.

VISTA la Legge 15/05/97, n. 127.

RITENUTO che con D.M. n. 2736 del 23.12.71 è stato approvato il P.R.G. del Comune di Alatri (FR).

VISTA la delibera consiliare n. 16 del 07/05/99 con la quale il predetto Comune ha approvato - ai sensi del 5° comma dell'art. 1 della Legge 03/01/78, n. 1 - il progetto per la realizzazione di un edificio scolastico elementare in località "Mole Bisleti" in variante al summenzionato strumento urbanistico.

RITENUTO che, a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate opposizioni.

VISTO il provvedimento n. 7044 dell'8.7.99 con il quale l'Assessore Regionale Utilizzo, Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art. 13 della Legge 02/02/74, n. 64, il proprio parere favorevole alla variante al P.R.G. correlata al suddetto progetto subordinatamente alla osservanza delle seguenti prescrizioni:

- " 1. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore prevedendo altresì l'asportazione preventiva dei terreni vegetali nei tratti sottoposti sia a sbancamento che a ricarico e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
2. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori ed evitando ogni intervento di tombamento e/o riduzione dell'alveo, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
3. le aree siano dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo ed opportunamente collegate con i sistemi idraulici presenti al fine di evitare ogni fenomeno di erosione e/o alluvionamento;

2)

4. le fondazioni dei fabbricati dovranno essere incastrate su un unico litotipo e raggiungere i livelli non alterati evitando i contatti tra terreni diversi e aventi risposta sismica diversa.
5. la realizzazione dell'edificio scolastico dovrà essere preceduta da indagini geognostiche e geotecniche per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, per la caratterizzazione geomeccanica dei terreni di fondazione, per la verifica diretta della presenza della falda idrica.

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche".

VISTA la certificazione in data 7/9/99 con la quale il Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia attesta che i terreni oggetto della variante "non sono gravati da uso civico";

VISTA l'attestazione di inesistenza di vincoli di cui alle leggi 1089/39 - 1497/39 e 431/85, a firma del Responsabile del Servizio urbanistica ed edilizia, in data 7/9/99.

CONSIDERATO che la delibera del Consiglio Comunale di adozione del progetto costituisce adozione di variante al vigente P.R.G..

CHE gli atti e gli elaborati relativi alla variante di cui trattasi sono stati trasmessi per l'approvazione del Comune di Alatri all'Assessorato Regionale all'Urbanistica e Casa, con nota 24647 del 09/09/99, pervenuta all'Assessorato medesimo in data 10/09/99.

CHE gli atti e gli elaborati di cui sopra sono stati sottoposti dal suddetto Assessorato all'esame del proprio Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36.

CHE tale Settore Tecnico, effettuato l'esame di competenza, ha, con relazione n. 2518 del 23/11/99 espresso l'avviso che la variante di che trattasi sia meritevole di approvazione, con la prescrizione esposta nella medesima relazione, che si fa propria e si allega alla presente delibera quale parte integrante.

./.

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa ;

D E L I B E R A

La variante al P.R.G. del Comune di Alatri (FR) correlata al progetto per la realizzazione di un edificio scolastico elementare in località Mole Bisletti adottata dal Comune stesso con deliberazione consiliare n. 16 del 7.5.99, è approvata - ai sensi dell'art.1, 5° comma, dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 - con la prescrizione di cui ai pareri indicati in premessa e nel parere n. 2518 emesso dal Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale dell'Assessorato Urbanistica e Casa in data 23/11/99, che si fa proprio e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante sub lettera A).

Il progetto viene vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa in 6 tavole:

1. All. 1 - Inquadramento Territoriale e relazione tecnica;
2. Tav. 2 - Planimetria Generale;
3. Tav. 3 - Pianta;
4. Tav. 4 - Prospetti;
5. Tav. 5 - Sezioni;
6. Tav. 6 - Particolari e sistemazioni esterne.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, a norma dell'art. 17 comma 32, della legge 127/97, non è soggetta a controllo.

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE

Dalla delibera comunale e dalla documentazione tecnica trasmessa si rileva che la variante consiste nella realizzazione dell'edificio scolastico elementare in loc. Mole Bisleti da erigersi su area attualmente ricadente in "Zona agricola sottozona A/O" di PRG.

Il progetto prevede anche la verifica degli standards di cui al D.L. 18.12.1975 per l'edilizia scolastica, in particolare per gli spazi a parcheggio di pertinenza che nella dimostrazione fornita dal Comune risultano soddisfatti.

La volumetria realizzabile è di mc 5259 per l'edificio scolastico, e di mc 3284 relativi alla palestra ubicata nella parte più interna del lotto.

Il ricorso alla variante al P.R.G. da parte del Comune si è reso necessario, con l'utilizzo dell'art.1 della legge 3.1.78 n.1 e della L.R. n.36 del 2.7.87 trattandosi di opera di pubblica utilità, urgente ed indifferibile, in quanto l'area attualmente destinata ad edilizia scolastica non ha i requisiti tecnici per consentire il necessario ampliamento ed è quindi stato necessario operare l'estensione della zona per edilizia scolastica su area agricola (A/O) di P.R.G., per circa mq 6290 (F.74 mapp.434; 376; 209 e 210).

L'approvazione da parte del Comune del progetto in questione ai sensi della legge 3.1.78, n.1, come citato precedentemente, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente.

3. PARERI PREVENTIVI

Il Comune ha provveduto ad acquisire i seguenti pareri :

- A) Parere di cui all'art. 13 della Legge 2.02.1974 n. 64 espresso dall'Assessorato Utilizzo Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientale l'8.07.1999 prot. n. 7044 Fasc. 2296 Settore 71 Ufficio V, con allegati gli atti richiamati nel parere stesso, e precisamente:
 - Elaborati progettuali e planimetrie - Relazione geologica.
- B) Per quanto riguarda la Legge Regionale 3.01.1986 n. 1, in tema di Usi Civici:
 - Certificazione dell'Ufficio Tecnico Urbanistico Comunale del 7/9/99, attestante che i terreni interessati dall'edificio scolastico non sono gravati da uso civico, come riportato nello studio del Perito Demaniale Regionale Dott. Riccardo Sarandrea e dalle interrogazioni per particella del Catasto Terreni.
- C) Per quanto riguarda eventuali vincoli ambientali:
 - Certificazione dell'Ufficio Tecnico Urbanistico Comunale del 7/9/99, attestante che i terreni interessati non sono sottoposti ai vincoli di cui alle Leggi 1089/39, 1497/39 e 431/85.

4. VALUTAZIONE TECNICA DELLA VARIANTE



Per quanto riguarda gli aspetti propriamente urbanistici della variante si ritiene di poterne accettare l'ammissibilità in considerazione sia della finalità dell'opera, sia della modesta rilevanza che la variante comporta nell'assetto urbanistico previsto.

La variante, infatti, riguarda volumetria e destinazioni a finalità pubbliche, rientranti tra le opere di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'art. 44 della legge 865/71.

Inoltre il vigente PRG classifica la località Mole Bisleti (oggetto di variante) come una delle 14 località di "potenziale sviluppo dei centri abitati agricoli" da sottoporre a P.P., località che ha subito negli ultimi anni un notevole incremento abitativo di tipo spontaneo e che conseguentemente occorre dotare di adeguata struttura scolastica (come riportato nei considerati della D.C.C.n°16/99). Con il progetto di che trattasi viene anche a migliorarsi la dotazione di spazi esterni a servizio dell'edilizia scolastica, in particolare per i parcheggi, e per consentire il superamento delle cosiddette barriere architettoniche.

5. PROPOSTA DEL SETTORE 44

In relazione a quanto precede, preso atto che il progetto in questione riveste interesse pubblico e quindi ha potuto seguire le procedure di cui alla legge 1/78, il Settore Tecnico per la Pianificazione Comunale è del

PARERE

che per la variante al P.R.G. vigente, adottata dal Comune di Alatri ai sensi della legge statale n.1 del 3.1.78 e della legge regionale n.36 del 2.7.87, con delibera n.16 del 7.05.1999, possa esprimersi parere favorevole con la prescrizione che venga tenuto conto, nella esecuzione del progetto, delle condizioni imposte dagli Enti competenti nei relativi pareri sopra citati.

Il Funzionario Istruttore
(Arch. Alveraldo Scoditti)

Il Dirigente dell'Ufficio 6
(Arch. Bernardino Cinardi)

Il Dirigente del Settore 44
(Arch. Antonio Bianco)